2025/2565

16.12.2025

DECISIONE (PESC) 2025/2565 DEL CONSIGLIO

del 15 dicembre 2025

a sostegno del programma d'azione delle Nazioni Unite sulle armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti e del quadro globale sulle munizioni

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1, e l'articolo 31, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 19 novembre 2018 il Consiglio ha adottato la strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali e le relative munizioni, intitolata «Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini» («strategia dell'UE sulle SALW»), che stabilisce le linee guida per l'azione dell'Unione nel settore delle armi leggere e di piccolo calibro (SALW). La strategia dell'UE sulle SALW considera il programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti (UN Programme of Action — UNPOA) come il quadro universale per contrastare la minaccia rappresentata dalle SALW illegali e ne sostiene la piena ed efficace attuazione a livello nazionale, regionale e mondiale.

(2) Il 17 ottobre 2022 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2022/1965 ([1]), che ha portato avanti il sostegno dell'Unione all'UNPOA. Grazie alla decisione (PESC) 2022/1965 e ad altre pertinenti forme di sostegno dell'UE, l'Ufficio per gli affari del disarmo delle Nazioni Unite (United Nations Office for Disarmament Affairs — UNODA), i suoi centri regionali e partner esecutivi sono stati in grado di attuare progetti volti a combattere il traffico di SALW e relative munizioni in Africa, Asia e Pacifico, come pure in America latina e nei Caraibi.

(3) Il 28 giugno 2024, in occasione della quarta conferenza di revisione dell'UNPOA e dello strumento internazionale che permette agli Stati di identificare e rintracciare, in maniera tempestiva e affidabile, le armi leggere e di piccolo calibro illegali (International Tracing Instrument — ITI), gli Stati hanno adottato per consenso un documento finale lungimirante. Collettivamente, gli Stati hanno stabilito modalità volte a proseguire la lotta alle SALW illecite, anche attraverso l'istituzione di un nuovo gruppo aperto di esperti tecnici guidato dagli Stati per affrontare gli sviluppi nella fabbricazione, nella tecnologia e nella progettazione delle SALW, nonché volte a migliorare le misure di controllo delle SALW che tengono conto della dimensione di genere e a rafforzare la partecipazione dei giovani ai processi di controllo delle SALW.

(4) Il 27 giugno 2025 la riunione preparatoria degli Stati sul quadro globale per la gestione delle munizioni convenzionali durante tutto il ciclo di vita (Global Framework for Through-life Conventional Ammunition Management — GFA) ha adottato raccomandazioni sui preparativi della riunione degli Stati del 2027 nonché sul processo e sulle modalità per un'attuazione efficace di tale quadro, comprese raccomandazioni rivolte al segretariato delle Nazioni Unite, di cui l'UNODA è un ufficio.

(5) Il 14 aprile 2025 il Consiglio ha adottato conclusioni sul controllo delle esportazioni di armi, che contemplano il rafforzamento di impegni multilaterali quali l'UNPOA, l'ITI e il GFA, e il miglioramento dell'attuazione tecnica attraverso misure quali la gestione delle scorte (anche attraverso il sostegno allo sviluppo delle capacità dei paesi terzi), la registrazione, i controlli dei trasferimenti e il rintracciamento,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. In linea con la strategia dell'UE sulle SALW, la presente decisione mira a ridurre la prevalenza di armi e munizioni illecite e a prevenirne i costi umani devastanti. Questi obiettivi saranno conseguiti tramite:

a) il rafforzamento dei pertinenti quadri internazionali e dei quadri strategici globali; e

b) la trasformazione dei quadri strategici globali in azioni attraverso il sostegno ai processi multilaterali, la cooperazione regionale e il sostegno nazionale mirato, che concorreranno a combattere le SALW e le munizioni illecite, contribuendo nel contempo a prevenire la violenza armata e i conflitti.

([1]) Decisione (PESC) 2022/1965 del Consiglio, del 17 ottobre 2022, a sostegno del programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti (GU L 270, del 18.10.2022, pag. 67, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2022/1965/oj).

Il progetto è concepito per rafforzare la resilienza degli Stati e delle organizzazioni della società civile al fine di prevenire il traffico illecito di armi e munizioni dovuto alla diversione e potenziare la gestione delle armi e delle munizioni a livello mondiale.

2. Conformemente al paragrafo 1, gli obiettivi della presente decisione sono i seguenti:

a) rafforzare i risultati strategici lungimiranti e orientati all'azione in ambito ONU, segnatamente nel quadro del GFA, dell'UNPOA e dell'ITI;

b) sostenere l'attuazione coordinata e rafforzata degli strumenti internazionali a livello nazionale, subregionale e regionale; e

c) sfruttare il controllo delle SALW e delle munizioni nel contesto di più ampi sforzi a favore della pace e della sicurezza, al fine di prevenire più efficacemente la violenza armata e promuovere la pace e lo sviluppo.

3. Una descrizione particolareggiata del progetto figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

1. L'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («AR») è responsabile dell'attuazione della presente decisione.

2. L'esecuzione tecnica del progetto di cui all'articolo 1 è a cura dell'Ufficio per gli affari del disarmo delle Nazioni Unite (UNODA).

3. L'UNODA svolge i suoi compiti sotto la responsabilità dell'AR. A tal fine, l'AR definisce le necessarie modalità con l'UNODA.

Articolo 3

1. L'importo di riferimento finanziario per l'esecuzione del progetto finanziato dall'Unione è pari a EUR 4 399 030,86.

2. Le spese finanziate con l'importo di riferimento di cui al paragrafo 1 sono gestite secondo le procedure e le norme applicabili al bilancio generale dell'Unione.

3. La Commissione vigila sulla corretta gestione delle spese di cui al paragrafo 1. A tal fine, conclude la necessaria convenzione di finanziamento d'accordo con l'UNODA. La convenzione di finanziamento stabilisce che l'UNODA deve assicurare al contributo dell'Unione una visibilità corrispondente alla sua entità.

4. La Commissione si adopera per concludere la convenzione di finanziamento di cui al paragrafo 3 il più presto possibile successivamente all'entrata in vigore della presente decisione. Essa informa il Consiglio di eventuali difficoltà in tale processo e della data di conclusione della convenzione di finanziamento.

Articolo 4

1. L'AR riferisce al Consiglio in merito all'attuazione della presente decisione sulla base di rapporti periodici trimestrali stilati dall'UNODA. Su tali rapporti si basa la valutazione del Consiglio.

2. La Commissione riferisce sugli aspetti finanziari del progetto di cui all'articolo 1.

Articolo 5

1. La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

2. La presente decisione cessa di produrre effetti 36 mesi dopo la data di conclusione della convenzione di finanziamento di cui all'articolo 3, paragrafo 3. Tuttavia, essa cessa di produrre effetti sei mesi dopo la data dell'entrata in vigore della stessa se non è stato concluso tale convenzione di finanziamento entro tale termine.

Fatto a Bruxelles, il 15 dicembre 2025

Per il Consiglio

Il presidente

K. KALLAS

ALLEGATO

Documento di progetto

Relativo a una decisione (PESC) del consiglio a sostegno del programma d'azione sulle armi leggere e di piccolo calibro e del quadro globale sulle munizioni

I. CONTESTO

Le armi leggere e di piccolo calibro (SALW) e le relative munizioni sono la principale causa di morti violente, sia in situazioni di conflitto che non. Ogni due minuti, infatti, una vita si spegne nel mondo a causa di munizioni sparate da armi di piccolo calibro.

Sia la domanda che l'offerta di SALW e munizioni convenzionali si stanno intensificando per via delle tensioni geopolitiche, delle instabilità regionali e del crescente scoppio di conflitti armati. I conflitti passati e l'incertezza politica hanno dimostrato che anche le armi e le munizioni acquisite legalmente rischiano di finire nelle mani di utilizzatori non autorizzati, perpetuando l'instabilità ben oltre i loro punti di origine. In contesti fragili, la diffusa disponibilità di SALW e munizioni alimenta la violenza armata in corso e la criminalità organizzata, oltre a ostacolare lo sviluppo sostenibile.

Il complesso problema delle SALW e delle munizioni convenzionali illecite richiede uno sforzo concertato a livello internazionale, regionale, subregionale, nazionale e di base per prevenirne i devastanti costi umani. Tra i passi fondamentali per prevenire la diversione e sradicare il commercio illecito di SALW, stabiliti nella strategia dell'UE dal titolo «Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini» e nelle conclusioni del Consiglio dell'UE del 14 aprile 2025 sul controllo delle esportazioni di armi, figurano il rafforzamento degli impegni multilaterali, quali il programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti (*UN Programme of Action* — UNPOA), lo strumento internazionale per il rintracciamento (*International Tracing Instrument* — ITI) e il nuovo quadro globale per la gestione delle munizioni convenzionali durante tutto il ciclo di vita (*Global Framework for Through-life Conventional Ammunition Management* — GFA), come pure il miglioramento dell'attuazione tecnica attraverso misure quali la gestione delle scorte (anche attraverso il sostegno allo sviluppo delle capacità dei paesi terzi), la registrazione, i controlli dei trasferimenti e il rintracciamento.

Inoltre, come riconosciuto nel Patto per il futuro adottato dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2024, gli strumenti di controllo pratici delle SALW e delle munizioni possono essere sfruttati per prevenire la violenza armata e i conflitti armati. L'integrazione di tali pratiche nelle strategie nazionali di prevenzione, negli sforzi di consolidamento della pace e nei piani di sviluppo sostenibile rafforzerà la resilienza negli Stati e nelle comunità e contrasterà la domanda di dette armi e munizioni.

Un'opportunità per compiere progressi

In un contesto multilaterale in cui è difficile portare avanti gli impegni globali e la cooperazione in materia di disarmo e controllo degli armamenti, la cooperazione multilaterale sulle armi leggere e di piccolo calibro e sulle munizioni convenzionali si distingue in quanto settore in cui compiere progressi. Ad esempio, nel 2023 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha integrato i suoi impegni internazionali in materia di disarmo attraverso l'adozione del GFA, il primo strumento dedicato ad affrontare i rischi in termini di sicurezza e protezione durante l'intero ciclo di vita delle munizioni, con l'obiettivo di prevenire la diversione e il traffico illecito e di limitare le esplosioni accidentali.

Nel 2024, in occasione della quarta conferenza di revisione dell'UNPOA e dell'ITI, gli Stati hanno adottato per consenso un documento finale lungimirante. Collettivamente, gli Stati hanno stabilito modalità volte a proseguire la lotta alle SALW illecite, anche attraverso l'istituzione di un nuovo gruppo aperto di esperti tecnici guidato dagli Stati per affrontare gli sviluppi nella fabbricazione, nella tecnologia e nella progettazione delle SALW, nonché volte a migliorare le misure di controllo delle SALW che tengono conto della dimensione di genere e a rafforzare la partecipazione dei giovani ai processi di controllo delle SALW.

Nei prossimi tre anni, gli Stati avranno l'opportunità di portare avanti ulteriormente gli impegni collettivi e di accelerare l'attuazione di questi quadri fondamentali a tutti i livelli e in linea con gli orientamenti strategici dell'UE. Nel 2027 gli Stati si riuniranno per la prima volta in assoluto nel quadro del GFA, mentre l'UNPOA terrà due riunioni biennali degli Stati nel 2026 e nel 2028, compresa la prima convocazione del gruppo aperto di esperti tecnici. Il successo di tutte queste riunioni dipende: i) dalla solidità dei lavori preparatori, con riunioni regionali che fungano da elementi costitutivi essenziali per l'azione negoziata, e ii) dalla garanzia di una partecipazione inclusiva ed efficace da parte di vari Stati e organizzazioni.

Riconoscere i risultati e l'impatto dei progetti precedenti

Grazie al recente sostegno dell'UE, compresa la decisione (PESC) 2022/1965 del Consiglio, l'Ufficio per gli affari del disarmo delle Nazioni Unite (*United Nations Office for Disarmament Affairs* — UNODA), i suoi centri regionali e partner esecutivi hanno approntato un sostegno multilivello agli Stati. Sfruttando la posizione unica dell'ONU in termini di mobilitazione e il ruolo di segretariato che svolge nei pertinenti processi intergovernativi, nonché la sua presenza in Africa, in Asia e nel Pacifico, in America latina e nei Caraibi, l'UNODA e i suoi partner esecutivi sono stati in grado di assistere gli Stati nel rafforzamento dei quadri globali, trasformandoli nel contempo in attuazione tecnica.

Ad esempio, il progetto ha facilitato lo sviluppo di politiche globali nel contesto dell'UNPOA grazie ad approfonditi lavori preparatori della conferenza di revisione, tra cui una serie di seminari di esperti e riunioni preparatorie regionali che hanno assicurato l'individuazione e l'allineamento delle priorità nazionali e regionali. Tali discussioni avanzate si sono tradotte in negoziati più efficaci e più agevoli durante la conferenza, che si è conclusa con un documento finale consensuale.

A livello regionale e nazionale, il progetto ha facilitato la cooperazione regionale, compresa l'elaborazione di una tabella di marcia centroamericana e dominicana per prevenire la proliferazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi, e ha notevolmente ampliato le capacità nazionali in materia di controllo delle SALW. Il progetto ha fornito opportunità di formazione specializzata nella lotta al traffico illecito di armi in El Salvador, Guatemala, Colombia e di sviluppo delle capacità per i punti di contatto nazionali in Asia e nel Pacifico, il che ha portato alla presentazione del maggior numero di relazioni nazionali sull'UNPOA degli ultimi dieci anni. Nello Sri Lanka sono state costruite strutture di stoccaggio delle armi per una maggiore sicurezza delle scorte e i funzionari sono stati formati alla gestione delle armi. In Papua Nuova Guinea, dove le SALW illecite hanno continuato ad aumentare e a rappresentare una sfida durante tutto il periodo del progetto, l'UNODA ha fornito valutazioni tecniche dei rischi e ha assicurato l'elaborazione di un piano d'azione nazionale sulle SALW. In Gambia e in Burundi il progetto ha sostenuto l'approntamento di piani d'azione nazionali sulle SALW; sempre in Burundi sono stati riparati macchinari per la marchiatura guasti, mentre nella Repubblica democratica del Congo è stata prestata assistenza mirata per il rintracciamento delle SALW illecite. Inoltre, è stato pubblicato lo strumento di autovalutazione di Mosaic (compendio di attuazione modulare del controllo delle armi di piccolo calibro) ([1]) che consente alle autorità nazionali di rivedere e migliorare i sistemi riguardanti le SALW in ambiti quali la marchiatura, il rintracciamento e la gestione delle scorte.

Anche l'integrazione della dimensione di genere nel controllo delle SALW è stata rafforzata nell'ambito del progetto, attraverso il coordinamento regionale e l'organizzazione di seminari e di formazioni a livello nazionale. Tali sforzi hanno portato all'integrazione di considerazioni di genere nei piani d'azione nazionali e allo scambio istituzionale tra gli operatori in materia di genere e di SALW. Sebbene il sostegno finanziario globale alle organizzazioni della società civile sia diminuito nel corso della durata del progetto, quest'ultimo è riuscito a sostenere e ampliare un importante coinvolgimento a livello di comunità attraverso campagne di sensibilizzazione mirate, iniziative di base e la partecipazione delle organizzazioni della società civile alle riunioni multilaterali.

Un progetto basato su approcci comprovati, che affronta anche le tendenze emergenti

I risultati, i partenariati e lo slancio che hanno caratterizzato il progetto precedente saranno il punto di partenza per la prossima fase, poiché le principali componenti strutturali e strategiche saranno mantenute. L'integrazione della dimensione di genere resta un principio fondamentale e i partenariati con la società civile e le organizzazioni specializzate, come la Rete internazionale di azione sulle armi leggere (*International Action Network on Small Arms* — IANSA) e l'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (*United Nations Institute for Disarmament Research* — UNIDIR), continuano a esistere. Il progetto preserva inoltre la sua complementarità con altri progetti finanziati dall'UE, prestando maggiore attenzione, per quanto concerne l'attuazione tecnica, alle sinergie con iniziative come quelle attuate da UNDP-SEESAC, OAS, LSA, OSCE, GICHD-AMAT, CAR e SAS, nonché con gli sforzi relativi al trattato sul commercio delle armi guidati dal BAFA e da Expertise France e con l'EMPACT.

La nuova fase del progetto introduce anche nuovi elementi, in particolare ampliando la copertura tematica per includere sia il GFA che il Patto per il futuro, e pone maggiore enfasi sugli sviluppi tecnologici nel settore delle SALW, riconoscendone l'evoluzione dell'impatto sia attraverso le sfide che mediante le opportunità in termini di controllo degli armamenti. Inoltre, il progetto rafforza l'integrazione del controllo delle SALW e delle munizioni in sforzi più ampi di prevenzione e consolidamento della pace, in linea con approcci globali per una pace e uno sviluppo sostenibili. Infine, la portata geografica del progetto è ampliata per includere anche il Medio Oriente e l'Africa settentrionale, oltre all'Africa, all'Asia e al Pacifico nonché all'America latina e ai Caraibi, contemplati dal progetto precedente.

([1]) Questo strumento di valutazione è uno strumento software, sviluppato nel quadro della decisione (PESC) 2022/1965 del Consiglio, che aiuta a effettuare valutazioni basate su buone pratiche in ambiti quali la gestione delle scorte, la marchiatura e il rintracciamento delle SALW.

II. OBIETTIVI, RISULTATI E ATTIVITÀ DEL PROGETTO

L'**obiettivo** primario del progetto **è ridurre la prevalenza di armi e munizioni illecite e prevenirne i costi umani devastanti attraverso il rafforzamento dei pertinenti quadri internazionali**. A tal fine, i quadri strategici globali saranno rafforzati e trasformati in azioni attraverso il sostegno ai processi multilaterali, la cooperazione regionale e il sostegno nazionale mirato, che concorreranno a combattere le SALW e le munizioni illecite, contribuendo nel contempo a prevenire la violenza armata e i conflitti. Il progetto è concepito per rafforzare la resilienza degli Stati e delle organizzazioni della società civile al fine di prevenire il traffico illecito di armi e munizioni dovuto alla diversione e potenziare la gestione delle armi e delle munizioni a livello mondiale.

Questo obiettivo sarà conseguito attraverso approcci a valle e a monte a livello locale, nazionale, subregionale, regionale e mondiale, articolati in tre pilastri, al fine di realizzare i seguenti sotto-obiettivi:

1) rafforzare i risultati strategici lungimiranti e orientati all'azione in ambito ONU, segnatamente nel quadro del GFA, dell'UNPOA e dell'ITI;

2) sostenere l'attuazione coordinata e rafforzata degli strumenti internazionali a livello nazionale, subregionale e regionale;

3) sfruttare il controllo delle SALW e delle munizioni nel contesto di più ampi sforzi a favore della pace e della sicurezza, al fine di prevenire più efficacemente la violenza armata e sostenere la pace e lo sviluppo.

Tra i risultati attesi trasversali figurano:

— un maggiore coordinamento con le organizzazioni pertinenti, anche attraverso altri progetti finanziati dall'UE;

— il rafforzamento della partecipazione della società civile a tutti i livelli;

— l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le attività del progetto.

Obiettivo n. 1: rafforzare i risultati strategici lungimiranti e orientati all'azione in ambito ONU, segnatamente nel quadro del GFA, dell'UNPOA e dell'ITI.

1.2 Risultati

— Gli Stati membri sono ben informati degli obiettivi e delle misure del GFA, e sostengono una partecipazione più preparata e la presentazione di sintesi iniziali volontarie in vista della prima riunione degli Stati sul GFA.

— Gli Stati membri e i pertinenti portatori di interessi hanno rafforzato le conoscenze e le capacità tecniche per quanto riguarda l'attuazione dell'UNPOA e dell'ITI e gli sviluppi nella fabbricazione, nella tecnologia e nella progettazione delle SALW, il che ha portato a riunioni biennali degli Stati e a deliberazioni del gruppo aperto di esperti tecnici più informate. La partecipazione ai processi intergovernativi in materia di SALW e munizioni è inclusiva e rappresentativa degli Stati interessati e di un'ampia gamma di portatori di interessi.

1.3 Attività

1.3.1 Quadro globale sulle munizioni: riunioni preparatorie regionali per la prima riunione degli Stati

In vista della prima riunione degli Stati sul GFA, in programma nel 2027, si tengono una serie di riunioni preparatorie regionali al fine di fornire agli Stati e alle organizzazioni regionali una piattaforma per individuare le sfide e le priorità specifiche per regione in materia di gestione delle munizioni. Si presterà particolare attenzione a sostenere i preparativi per la presentazione di sintesi iniziali volontarie nel 2026. Sarà messa a disposizione del presidente una relazione di sintesi che illustra i punti chiave delle discussioni tenute nelle riunioni, da utilizzare nelle deliberazioni. Ogni riunione servirà inoltre a migliorare le conoscenze sull'attuazione pratica a livello nazionale nei contesti regionali.

Paesi delle sottoregioni	Centro regionale	Sede indicativa
Caraibi America Latina	UNLIREC	Virtuale (due riunioni)
Asia meridionale Sud-est asiatico Asia centrale Asia nordorientale Pacifico	UNRCPD	Kathmandu, Nepal (una riunione)
Medio Oriente Africa settentrionale	UNRCPD e UNREC	Luogo da stabilire (una riunione)
Africa orientale Africa meridionale Africa occidentale Africa centrale	UNREC	Luogo da stabilire (due riunioni)

1.3.2 Elaborazione di raccomandazioni orientate all'azione a sostegno della prima riunione degli Stati sul quadro globale sulle munizioni nel 2027

Sono in programma una serie di tavole rotonde virtuali di esperti, i cui risultati e raccomandazioni saranno tradotti e pubblicati online affinché gli Stati possano esaminarli prima della riunione degli Stati. Tali relazioni saranno inoltre presentate e discusse nelle riunioni preparatorie regionali e potrebbero servire da contributo per le deliberazioni degli Stati sui temi delle future riunioni di esperti tecnici governativi.

1.3.3 Webinar di esperti per produrre materiale concreto e sviluppare capacità regionali in merito agli sviluppi nella fabbricazione, nella tecnologia e nella progettazione delle SALW

Il gruppo aperto di esperti tecnici sugli sviluppi nelle tecnologie, nella fabbricazione e nella progettazione delle SALW si riunirà entro la settimana delle riunioni biennali degli Stati nel 2026 e nel 2028, con l'incarico di elaborare raccomandazioni concordate per consenso da sottoporre all'esame degli Stati nell'ambito del processo politico dell'UNPOA entro il 2030. Per rispondere alle esigenze degli Stati e del presidente nel periodo intersessionale, si terranno webinar virtuali regionali e globali per esperti e diplomatici, al fine di generare conoscenze, sviluppare capacità e informare l'elaborazione di raccomandazioni.

1.3.4 Sponsorizzazione a favore dei partecipanti degli Stati in via di sviluppo o gravemente colpiti affinché partecipino alle principali riunioni intergovernative sulle SALW e le munizioni

Molti paesi in via di sviluppo o quelli gravemente colpiti a causa delle SALW e delle munizioni spesso non sono in grado di partecipare alle conferenze che si tengono a New York. Un programma di sponsorizzazione per paesi selezionati consentirà una partecipazione più diversificata, arricchendo in tal modo le deliberazioni della riunione degli Stati sul GFA del 2027 e di altre riunioni nell'ambito dell'UNPOA, ove necessario.

I partecipanti saranno individuati dall'UNODA, compresi i suoi centri regionali, sulla base di criteri stabiliti per garantire una partecipazione diversificata. La sponsorizzazione comprenderà una componente di sviluppo delle capacità per generare conoscenze sul contenuto sostanziale delle discussioni e sviluppare le competenze per partecipare al processo politico, nonché una componente di networking per riunire i partecipanti. Se del caso, la sponsorizzazione valuta una collaborazione con il programma di borse di studio dell'ONU in materia di SALW e munizioni. La sponsorizzazione darà priorità alla partecipazione paritaria, piena ed effettiva delle donne.

1.3.5 Maggiore partecipazione della società civile ai processi intergovernativi globali

In vista della riunione degli Stati sul GFA e della riunione biennale degli Stati in merito all'UNPOA, compreso il gruppo aperto di esperti tecnici, l'IANSA produrrà materiali che includono una guida per coordinare le priorità e le strategie in materia di partecipazione della società civile. Sarà inoltre condotto un programma di sponsorizzazione per la società civile, compresi i rappresentanti dei giovani, finalizzato alla partecipazione alle riunioni.

1.4 Realizzazioni

i) Per il GFA sono organizzate fino a sei (6) riunioni preparatorie regionali.

ii) Fino a quattro (4) tavole rotonde virtuali di esperti sulle munizioni si tengono prima della riunione degli Stati 2027 sul GFA.

iii) Nel periodo intersessionale del gruppo aperto di esperti tecnici si svolgono fino a otto (8) webinar virtuali globali e regionali di esperti.

iv) Sponsorizzazione di un massimo di quindici (15) partecipanti provenienti da Stati in via di sviluppo o gravemente colpiti affinché partecipino a conferenze politiche.

v) Un programma di sponsorizzazione e una guida per le organizzazioni della società civile al fine di rafforzare la rappresentanza e il contributo sostanziale nell'ambito dei processi dell'UNPOA e del GFA.

Obiettivo n. 2: sostenere il coordinamento e l'attuazione rafforzata degli strumenti internazionali a livello nazionale, subregionale e regionale

2.2 Risultati

— Migliore attuazione dell'UNPOA, dell'ITI e del GFA attraverso l'assistenza nazionale agli Stati e lo sviluppo di strumenti potenziati.

— Coordinamento regionale rafforzato per ridurre le SALW e le munizioni illecite.

2.3 Attività

2.3.1 Miglioramento di Mosaic e potenziamento dello strumento di valutazione di Mosaic

La consapevolezza relativa allo strumento di valutazione di Mosaic e l'utilità dello stesso sono migliorate grazie alla sua introduzione e alle formazioni multipartecipative, come anche allo sviluppo di ulteriori criteri di valutazione e di nuove funzionalità per il componente software. Sulla base dei riscontri degli utilizzatori, l'archivio dei criteri di valutazione dello strumento di valutazione di Mosaic sarà ampliato per includere ulteriori moduli di Mosaic, consentendo così di realizzare valutazioni su altri settori pertinenti del controllo delle SALW. Tali attività saranno attuate in collaborazione con l'UNIDIR e gli Stati membri.

2.3.2 Sostegno agli Stati nel rafforzamento degli sforzi di attuazione e della cooperazione nell'ambito dell'UNPOA/ITI e del *quadro globale sulle munizioni*

L'UNRCPD sarà incaricato dell'attuazione di quanto segue nella regione Asia-Pacifico.

— *Sostegno alla dichiarazione dell'ASEAN sulla lotta al contrabbando di armi:* per ridurre la proliferazione illecita di armi e munizioni negli Stati dell'ASEAN, si terranno una serie di seminari, laboratori e sessioni di lavoro subregionali, tra cui riunioni tematiche, scambi tra pari e visite, al fine di tradurre gli impegni politici della dichiarazione dell'ASEAN in obiettivi, traguardi e indicatori attuabili, sostenendo nel contempo altri meccanismi regionali pertinenti. L'UNRCPD fornirà orientamenti durante l'intero processo, lavorando insieme ai pertinenti portatori di interessi regionali, compresi le organizzazioni della società civile e organismi regionali come l'ASEAN. L'iniziativa sarà allineata alla riunione di alti funzionari dell'ASEAN sulla criminalità transnazionale e ad altri consessi regionali pertinenti affinché vi siano sinergie e integrazione con i meccanismi esistenti. L'iniziativa coinvolgerà i partner esecutivi e altri donatori per sostenere il processo, assicurando il coordinamento e garantendo che l'attuazione della dichiarazione dell'ASEAN sia supportata in modo sostenibile. Inoltre, le attività promuoveranno sinergie con altri quadri fondamentali, come il piano d'azione regionale dell'ASEAN per le donne, la pace e la sicurezza, allineando gli impegni politici regionali alle più ampie agende in materia di pace e sicurezza.

— *Rafforzamento del ruolo dei punti di contatto nazionali e dei meccanismi di coordinamento nell'ambito dell'UNPOA e del GFA:* sulla base dei precedenti lavori dell'UNRCPD volti a istituire meccanismi di cooperazione regionale, quali la comunità dei punti di contatto nazionali dell'UNPOA per la regione Asia-Pacifico e il meccanismo di cooperazione regionale sulle armi convenzionali avviato nel 2023, questa iniziativa mira ad ampliare la comunità dei punti di contatto nazionali dell'UNPOA per includervi i funzionari governativi che si occupano del GFA.

— *Valutazioni e assistenza all'interno del paese in un massimo di tre paesi:* sarà fornita un'assistenza specifica a livello nazionale per sostenere i quadri normativi, la progettazione e la gestione dei sistemi di controllo delle SALW e delle munizioni e il sostegno operativo, in funzione delle richieste. Tale sostegno potrebbe comprendere formazioni, laboratori, riunioni, raccolta dei dati, assistenza tecnica e/o attività di ricerca e garantirà che tutte le attività tengano conto della dimensione di genere e siano inclusive. L'iniziativa assisterà un massimo di tre Stati beneficiari, compreso un paese del Medio Oriente, in coordinamento con altri soggetti pertinenti, e fungerà da catalizzatore per integrare altri flussi di finanziamento, tra cui SALIENT, l'UNSCAR e il fondo fiduciario volontario del trattato sul commercio delle armi, al fine di rafforzare la capacità regionale e migliorare il coordinamento in materia di controllo delle SALW e gestione delle munizioni.

L'UNREC sarà incaricato dell'attuazione di quanto segue in Africa.

— *Quattro attività di assistenza all'interno del paese, comprese due valutazioni:* sulla base della realizzazione di missioni di valutazione e dell'assistenza all'interno del paese per lo sviluppo di piani d'azione nazionali sulle SALW in Burundi e in Gambia, l'UNREC continuerà a sostenere questi due paesi nell'attuazione dei rispettivi piani d'azione nazionali. L'UNREC estenderà inoltre il sostegno ad altri due Stati selezionati per rafforzare le loro capacità nazionali di controllo delle SALW e/o di gestione delle munizioni. I paesi selezionati possono ricevere assistenza mediante lo strumento di valutazione di Mosaic e beneficiare di sostegno tecnico e di uno sviluppo mirato delle capacità per rafforzare l'attuazione dei quadri globali sulla base della loro valutazione delle necessità. Nell'ambito dell'offerta di assistenza, l'UNREC si sta ampliando al di là del controllo delle SALW per includere anche la gestione delle munizioni e il sostegno all'attuazione del GFA, compreso il supporto alla comunicazione e alla presentazione di sintesi iniziali. L'assistenza promuoverà l'uso degli strumenti di valutazione esistenti in materia di munizioni.

— *Promozione di una comunità continentale di operatori nel settore del controllo delle SALW e delle munizioni:* sulla base della collaborazione dell'UNREC con un'ampia gamma di esperti in materia di SALW e munizioni nel continente africano, l'iniziativa comprenderà una serie di sessioni online per le autorità nazionali, gli esperti tecnici, le organizzazioni della società civile, il mondo accademico, le istituzioni continentali e regionali e le pertinenti entità delle Nazioni Unite. La promozione della comunità continentale di operatori nel settore delle SALW e delle munizioni creerà una piattaforma di riflessioni/impegni volti a: i) incoraggiare l'attuazione degli strumenti internazionali, continentali, regionali e nazionali sulla gestione delle SALW e delle munizioni illecite; ii) condividere gli insegnamenti tratti e le migliori pratiche per attuare efficacemente le iniziative in materia di controllo degli armamenti; e iii) formulare raccomandazioni strategiche chiave e orientate all'azione per contrastare la rapida proliferazione di SALW e munizioni. Ad esempio, possono essere discusse tematiche chiave tra cui l'impatto delle tecnologie emergenti sulle SALW e l'educazione al disarmo con il coinvolgimento dei giovani.

L'UNLIREC sarà incaricato dell'attuazione di quanto segue in America latina e nella regione dei Caraibi.

— *Sostegno all'elaborazione di una tabella di marcia andina:* sarà elaborata una tabella di marcia per gli Stati andini (Bolivia, Colombia, Ecuador e Perù) al fine di sostenere l'attuazione del piano d'azione risolutivo della decisione 922 in materia di sicurezza (*Plan de Acción Resolutivo de la Decisión 922 en materia de Seguridad*), adottato dalla Comunità andina nel gennaio 2024. Tra le altre priorità, il piano prevede una cooperazione rafforzata per la lotta al traffico di armi. Le attività consisteranno in seminari, laboratori e sessioni tecniche di lavoro subregionali (comprese riunioni tematiche e di redazione). La tabella di marcia sarà elaborata in collaborazione con il dipartimento per la pubblica sicurezza dell'Organizzazione degli Stati americani (OAS) e il segretariato della Comunità andina (*Comunidad Andina* — CAN), integrando le azioni previste dalla decisione (PESC) del Consiglio dell'UE adottata il 16 luglio 2025.

— *Rafforzare le pratiche di marchiatura delle munizioni in America latina e nei Caraibi a sostegno dell'attuazione del quadro globale sulle munizioni:* la marchiatura delle munizioni in America latina e nei Caraibi è rafforzata attraverso l'elaborazione di una pubblicazione regionale di buone pratiche, materiali di formazione aggiornati e la collaborazione con le autorità nazionali per migliorare le pratiche di marchiatura, anche attraverso l'offerta di corsi di marchiatura in paesi selezionati. Le capacità tecniche dei laboratori balistici e forensi sono rafforzate tramite l'organizzazione di formazioni specializzate sul recupero del marchio delle armi. Parallelamente, gli sforzi nazionali volti a combattere e vietare il traffico illecito di armi e munizioni possono essere sostenuti attraverso corsi mirati di sviluppo delle capacità.

2.3.3 *Opuscolo e assistenza mirata alla società civile e ai parlamentari in un massimo di tre (3) paesi per un sostegno efficace alle autorità nazionali ai fini dell'attuazione dell'UNPOA/ITI e del GFA:* dato che alcune organizzazioni nazionali della società civile vantano competenze altamente sviluppate su questioni relative all'UNPOA, all'ITI e al GFA, in un massimo di tre paesi è erogata una forma di assistenza rivolta a organizzazioni e parlamentari, in fase sperimentale. L'assistenza comprende un opuscolo a sostegno dell'universalizzazione del GFA, incentrato principalmente intorno al tema «Che cosa può fare la società civile?», che tra l'altro spiega come utilizzare i materiali e gli strumenti messi a disposizione da altri progetti realizzati nel quadro di decisioni del Consiglio dell'UE, dall'UNODA e altre organizzazioni partner, nonché il sostegno alla rendicontazione nazionale o alla fissazione di obiettivi. L'assistenza costituirà un contributo concreto all'obiettivo 15 del GFA.

2.4 Realizzazioni

i) Lo strumento di valutazione di Mosaic è aggiornato con ulteriori caratteristiche e criteri di facile utilizzo, sulla base dei riscontri degli utilizzatori.

ii) Formazione e utilizzo dello strumento di valutazione di Mosaic da parte di diversi portatori di interessi (anche in relazione all'attività 2.3.3, se fattibile).

iii) Nella regione Asia-Pacifico:

   a) elaborazione del piano d'azione della dichiarazione dell'ASEAN sulla lotta al contrabbando di armi nel Sud-Est asiatico;

   b) sessioni di mappatura dell'assistenza e seminari di formazione in formato virtuale rivolti ai punti di contatto nazionali;

   c) sviluppo di un kit di strumenti per i punti di contatto nazionali;

   d) valutazioni e assistenza all'interno del paese in un massimo di tre paesi.

iv) In Africa:

   a) valutazioni Mosaic in un massimo di due (2) paesi;

   b) assistenza tecnica all'interno del paese in un massimo di quattro (4) Stati per attuare l'UNPOA, l'ITI e il GFA e promuovere gli strumenti esistenti;

   c) la comunità continentale di operatori nel settore delle SALW e delle munizioni si riunisce in sessioni trimestrali, per un totale di 12 eventi online e ibridi.

v) In America latina e nei Caraibi:

   a) insieme all'Organizzazione degli Stati americani e al segretariato della Comunità andina è elaborata e adottata una tabella di marcia per gli Stati andini volta a prevenire la proliferazione e il traffico illecito di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi;

   b) è elaborato un (1) documento sulla marchiatura delle munizioni in America latina e nei Caraibi, nel quale vengono analizzate le sfide regionali e le pratiche efficaci e vengono fornite raccomandazioni pratiche;

   c) il corso dell'UNLIREC sulla marchiatura delle SALW e i materiali correlati sono rivisti e ampliati al fine di integrare contenuti aggiuntivi sulla marchiatura delle munizioni;

   d) sono erogati fino a quattro (4) corsi/seminari in presenza sulla marchiatura delle SALW o delle munizioni e/o sul rafforzamento degli sforzi volti a combattere il traffico illecito di SALW e munizioni in America latina e nei Caraibi;

   e) i laboratori balistici e forensi della regione beneficiano dello sviluppo di capacità attraverso un corso pratico sul recupero del marchio delle armi;

   f) in almeno due (2) paesi dell'America latina e/o dei Caraibi sono organizzate attività di sviluppo delle capacità a favore dei laboratori balistici e forensi attraverso un corso pratico sul recupero del marchio delle armi.

vi) In un massimo di tre (3) paesi, è messo a disposizione un opuscolo destinato alla società civile e/o ai parlamentari per sostenere le amministrazioni pubbliche, su richiesta, nell'attuazione dell'UNPOA, dell'ITI e del GFA attraverso gli strumenti esistenti e in fase di sperimentazione.

Obiettivo n. 3: sfruttare il controllo delle SALW e delle munizioni nei più ampi sforzi a favore della pace e della sicurezza al fine di prevenire più efficacemente la violenza armata e sostenere la pace e lo sviluppo.

3.2 Risultati

— Intensificare gli sforzi collettivi per prevenire la violenza armata e sostenere la pace attraverso il controllo delle SALW e delle munizioni.

— Contribuire all'attuazione del Patto per il futuro attraverso l'integrazione del controllo delle SALW e della gestione delle munizioni negli sforzi nazionali di prevenzione, consolidamento della pace e sviluppo sostenibile.

— Intensificare gli sforzi di controllo delle SALW che tengono conto della dimensione di genere.

— Rafforzare la cooperazione con le organizzazioni della società civile e i giovani per ridurre la domanda di SALW e munizioni illecite e attuare l'UNPOA, l'ITI e il GFA.

3.3 Attività

3.3.1 Elaborazione di un «pacchetto di sostegno» per l'integrazione del controllo delle SALW e della gestione delle munizioni negli sforzi di prevenzione e consolidamento della pace

Sarà elaborato un pacchetto di sostegno destinato agli Stati per integrare il controllo delle SALW e la gestione delle munizioni nelle strategie di prevenzione, nelle attività di consolidamento della pace e nei piani di sviluppo a livello nazionale. Il pacchetto comprenderà una serie di prodotti quali una mappatura delle attuali iniziative in materia di prevenzione e di SALW/munizioni e dei relativi soggetti coinvolti; una nota orientativa sulle buone pratiche per rafforzare i legami tra questi settori; l'elaborazione di esempi personalizzabili di obiettivi nazionali ad uso degli Stati; un nuovo modulo di Mosaic sulla prevenzione della violenza armata (tradotto in almeno due lingue); una campagna globale di sensibilizzazione e informazione. Questo materiale figurerà, insieme ad altre pertinenti risorse disponibili, in un apposito sito web dedicato al controllo delle SALW, alla gestione delle munizioni e al sostegno della pace, e potrà servire da polo di risorse per gli Stati negli sforzi compiuti in tal senso.

3.3.2 Kit di strumenti di raccolta dati su SALW e munizioni

Sarà messo a punto un kit di strumenti ad uso degli Stati e delle organizzazioni pertinenti per offrire buone pratiche e orientamenti in relazione a indicatori di dati disaggregati per genere/sesso, età e disabilità e a variabili relative a SALW e munizioni. Il kit di strumenti, inoltre, fornirà orientamenti sulla raccolta etica dei dati e sulla tutela della vita privata, darà riferimenti per i lavori esistenti in materia, compresi quelli realizzati nell'ambito del trattato sul commercio delle armi, e potrà essere incluso nel «polo di risorse».

3.3.3 Elaborazione e diffusione della nota di orientamento operativa dell'Unione africana/UA su genere, SALW e munizioni

L'UNREC e l'Unione africana elaboreranno una nota di orientamento operativa su genere, SALW e munizioni. La nota sosterrà la messa in atto della matrice di cooperazione UNODA-UA sottoscritta nel 2023 e attuerà le principali raccomandazioni dei seminari dell'UNREC sul tema del genere e del disarmo organizzati nel 2025, nel cui ambito si sono tenute le prime consultazioni e discussioni esplorative in merito alla nota. La nota fornirà orientamenti sull'elaborazione e la programmazione di politiche in materia di SALW che tengano conto della dimensione di genere, sul sostegno alla partecipazione piena, paritaria ed effettiva delle donne al processo decisionale in materia di controllo degli armamenti e sullo sviluppo di piani d'azione nazionali che integrino le prospettive e i bisogni di genere e dei giovani. La nota fornirà inoltre orientamenti sulle migliori pratiche per la raccolta, il monitoraggio e la valutazione dei dati relativi ai programmi sulle SALW sensibili alle specificità di genere (collegato all'attività 3.3.2).

3.3.4 Sostegno a una rete informale di esperti della gioventù in materia di SALW e munizioni per promuovere i loro lavori volti a prevenire la violenza e ad attuare i pertinenti quadri globali

L'iniziativa promuoverà una rete informale di esperti, guidata dai giovani, nel settore delle SALW e delle munizioni, attraverso cui condividere le conoscenze, coordinare le azioni e dare risalto ai loro documenti e punti di vista nelle attività promosse dalle Nazioni Unite sull'UNPOA, l'ITI e il GFA, prestando particolare attenzione ai contributi sulla prevenzione della violenza e sul sostegno della pace. Ove fattibile, gli esperti della gioventù saranno invitati a partecipare alle attività del progetto nell'ambito dei pilastri I e II (ad es. le attività 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 2.3.2 e 2.3.3).

3.3.5 Iniziativa «Prevenire le armi da fuoco nelle scuole»

La consapevolezza relativa alla presenza di armi da fuoco nelle scuole dell'America latina e dei Caraibi e la capacità istituzionale di affrontarla sono rafforzate attraverso webinar nazionali, diffusione di materiali didattici e/o sostegno tecnico su misura agli Stati, compresa l'elaborazione di orientamenti per le autorità scolastiche al fine di prevenire gli incidenti connessi alle armi da fuoco e rispondervi.

3.3.6 Programma di sovvenzioni di lieve entità per la società civile

È attuato un programma di sovvenzioni di lieve entità per la società civile volto a sostenere iniziative di sensibilizzazione basate sui fatti ad opera delle pertinenti organizzazioni della società civile, al fine di coinvolgere in modo costruttivo le autorità competenti e il pubblico. Alcune sovvenzioni di lieve entità saranno concesse in relazione alle riunioni preparatorie regionali sulle munizioni (attività 1.3.1).

3.3.7 Partecipazione a consessi più ampi in materia di pace e sicurezza e di sviluppo

La partecipazione di esperti ad altri consessi pertinenti in materia di pace e sicurezza e di sviluppo contribuirà a promuovere il controllo delle SALW e delle munizioni convenzionali nell'ambito del conseguimento degli obiettivi di pace e sicurezza e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, compresi l'obiettivo 5 (uguaglianza di genere ed emancipazione) e l'obiettivo 16 (società pacifiche e inclusive). La partecipazione a reti quali la rete dei punti focali per le donne, la pace e la sicurezza e la campagna «Halving Global Violence» (Dimezzare la violenza mondiale) di Pathfinders consentirà all'UNODA di sfruttare le sinergie per promuovere approcci globali alla pace e alla sicurezza e di individuare opportunità per sensibilizzare una comunità più ampia all'importanza del controllo delle SALW e delle munizioni al fine di conseguire obiettivi reciproci.

3.4 Realizzazioni

i) Un pacchetto di risorse sull'integrazione del controllo delle SALW e della gestione delle munizioni negli sforzi di prevenzione e consolidamento della pace:

   a) una mappatura delle iniziative e dei soggetti che si occupano di SALW/munizioni, prevenzione e consolidamento della pace;

   b) elaborazione di una nota di orientamento sulle buone pratiche per collegare il controllo delle SALW e la gestione delle munizioni nell'ambito degli sforzi nazionali di prevenzione, in linea con il Patto per il futuro e con la nuova agenda per la pace del segretario generale;

   c) un elenco di obiettivi nazionali personalizzabili che possono essere utilizzati nei piani d'azione e nelle strategie nazionali in materia di SALW, munizioni, donne, pace e sicurezza (*Women, Peace and Security* — WPS) e giovani, pace e sicurezza (*Youth, Peace and Security* — YPS) nonché nei quadri di prevenzione;

   d) sviluppo del modulo 02.10 di Mosaic («Controllo delle armi leggere e di piccolo calibro nel contesto della prevenzione della violenza armata»), da tradurre in almeno due lingue;

   e) una campagna di sensibilizzazione e comunicazione incentrata sul nesso tra controllo delle SALW e gestione delle munizioni per una prevenzione e un consolidamento della pace più efficaci;

   f) un sito web online («polo di risorse») che consente agli Stati di accedere a strumenti e opzioni di sostegno per integrare il controllo delle SALW e la gestione delle munizioni in sforzi più ampi di prevenzione, consolidamento della pace e sviluppo sostenibile.

ii) Pubblicazione di un kit di strumenti per migliorare la raccolta di dati relativi al controllo delle SALW e delle munizioni e disaggregati per genere, età e disabilità.

iii) Pubblicazione di una nota di orientamento operativa dell'Africa/Unione africana su genere, SALW e munizioni.

iv) Creazione di una rete informale di giovani con competenze in materia di prevenzione attraverso il controllo delle SALW e delle munizioni.

v) Iniziativa «Prevenire le armi da fuoco nelle scuole» per gli Stati dell'America latina e dei Caraibi, che può comprendere webinar di sensibilizzazione, la fornitura di materiale didattico e/o l'erogazione di sostegno tecnico a un paese selezionato per quanto riguarda la pianificazione, la concettualizzazione, l'elaborazione e il completamento di orientamenti per le autorità scolastiche, al fine di prevenire la presenza e l'uso di armi da fuoco nelle scuole e rispondervi.

vi) Un programma di sovvenzioni per mettere le pertinenti organizzazioni della società civile nelle condizioni di rafforzare l'azione a livello di comunità e il coinvolgimento dei giovani in relazione al controllo delle SALW e alla gestione delle munizioni nelle comunità interessate.

vii) Prosecuzione dell'impegno in seno alla rete dei punti focali nazionali WPS, al gruppo informale di esperti in materia di WPS del Consiglio di sicurezza e alla rete di azione delle Nazioni Unite contro la violenza sessuale connessa ai conflitti, nonché mediante la campagna «Halving Global Violence» di Pathfinders.

3. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTENARIATI

Facendo tesoro della passata cooperazione UE-UNODA e sfruttando la capacità di mobilitazione delle Nazioni Unite a livello globale, il progetto metterà in relazione le principali entità delle Nazioni Unite, i governi, le organizzazioni regionali, la società civile e gli istituti di ricerca.

Il progetto sosterrà la diffusione delle informazioni e delle realizzazioni delle attività proposte a un pubblico ampio e diversificato. Inoltre, all'interno di tutte le azioni pertinenti, saranno intraprese attività di sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento dei media, eventi collaterali e strumenti web.

L'UNODA e i suoi partner esecutivi produrranno effetti duraturi attraverso efficaci partenariati e attività di sensibilizzazione, di promozione e di informazione. L'UNODA si avvarrà di una serie di strumenti di comunicazione, tra cui una pagina web, una nuova campagna di sensibilizzazione, comunicati stampa scritti, il bollettino informativo *Saving Lives*, specifici strumenti dei social media, eventi collaterali e briefing informali. L'attuazione di tutte le azioni sarà seguita con strumenti di monitoraggio e di valutazione, ivi compresi sondaggi rivolti ai partecipanti e riunioni periodiche dei rispettivi gruppi di lavoro.

L'UNODA adotterà tutte le misure necessarie per assicurare una visibilità adeguata al contributo all'azione da parte dell'Unione europea. Tali misure saranno realizzate in conformità del manuale di comunicazione e visibilità per le azioni esterne dell'Unione europea elaborato dalla Commissione.

Nel corso dell'attuazione del progetto sarà garantito il coordinamento con un'ampia gamma di partner, compresi quelli che beneficiano di altre decisioni del Consiglio dell'UE. L'UNODA promuoverà l'uso di strumenti tecnici per la valutazione, la marchiatura, il rintracciamento, la sicurezza fisica e la gestione delle scorte, tenendo debitamente conto di quelli finanziati o cofinanziati dall'UE.

L'UNODA continuerà a impegnarsi per promuovere il progetto e i suoi risultati partecipando alle reti, ai forum o ai gruppi pertinenti e continuerà a gestire il meccanismo informale di coordinamento sulle questioni di genere e sulle SALW, istituito nel 2019 nell'ambito del precedente progetto finanziato dall'UE.

4. BENEFICIARI

Il progetto andrà a beneficio di svariati portatori di interessi nel settore del controllo delle armi leggere e di piccolo calibro e della gestione delle munizioni. Fra questi figurano le organizzazioni regionali, le autorità e/o i servizi di sicurezza e le forze di difesa nazionali, nonché la società civile che opera ai livelli nazionale e di comunità in Africa, Asia e Pacifico, America latina e Caraibi, Nord Africa e Medio Oriente. Il progetto favorirà inoltre la collaborazione con le autorità nazionali e la società civile impegnate nella prevenzione e nel consolidamento della pace, intensificando gli sforzi reciproci per ridurre la violenza armata. Nell'ambito della particolare attenzione rivolta ad approcci più inclusivi alla pace e alla sicurezza, beneficeranno del progetto anche le donne, i giovani e altri gruppi emarginati.

5. DURATA

La durata totale stimata del progetto, comprese tutte le attività nell'ambito dei suoi tre pilastri, sarà di 36 mesi.

6. PRESENTAZIONE DI RELAZIONI

L'UNODA preparerà relazioni periodiche, in linea con l'accordo negoziato.